



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente e le successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;

VISTO il DPCM 6 novembre 2019, n. 138 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;

VISTO il DPCM del 15 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2020, Reg. n. 1, Fog. n. 498, relativo al conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per il clima, l’energia e l’aria alla Dott.ssa Giusy Lombardi;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (GU Serie Generale n. 322 del 30 dicembre 2020, S.O. n. 46/L);

VISTO il Decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” (GU Serie Generale n. 323 del 31 dicembre 2020, S.O. n. 47);

VISTO il DM n. 37 del 25 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 marzo 2021 al n. 782, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la Direttiva Generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) n. 9 del 25 febbraio 2021, ammesso alla registrazione dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 15 marzo 2021 al n. 59, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in "Ministero della transizione ecologica";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO l'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici, ha disposto l'integrazione dell'articolo 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici", comma 2, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTO in particolare, il comma 2-bis che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la Direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, così come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;

VISTO che l'articolo 5 del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante "*Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le Direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le Direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE*" (D.lgs. 102/2014), così come modificato dal Decreto Legislativo 14 luglio 2020, n. 73, dispone che le Pubbliche amministrazioni centrali devono predisporre annualmente, anche in forma congiunta, proposte di intervento per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà pubblica da esse occupati, al fine di predisporre entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'anno 2014 e fino al 2030, un Programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica almeno pari al 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata ("Programma PREPAC");

VISTO che la disciplina esecutiva del Programma PREPAC è contenuta nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 settembre 2016 ("DM PREPAC"), in attuazione dell'articolo 5, comma 5, del D.lgs. n. 102/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5, comma 8-bis, del D.lgs. 102/2014, così come introdotto dal Decreto Legislativo 14 luglio, n. 73, il quale prevede, in deroga a quanto disposto dal comma 8, che, al fine di snellire la gestione amministrativa e preservare le esigenze di riservatezza, flessibilità e continuità operativa, la realizzazione degli interventi compresi nel Programma PREPAC sugli immobili in uso al Ministero della Difesa sia di competenza degli organi del Genio del medesimo Ministero, che li esegue con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO che ai sensi del medesimo art. 5, comma 8-bis, del D.lgs. 102/2014 sono stipulate, per tali fini, una o più convenzioni tra il Ministero competente ad erogare il finanziamento e il Ministero della Difesa;

VISTO il Decreto Interdirettoriale firmato digitalmente il 02/08/2019 dal Direttore Generale della Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Direttore Generale della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 24/09/2019 al n. 1-913, con cui, sulla base dell'istruttoria

di ENEA e GSE, è stato approvato il programma di interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, relativo all'anno 2018, con i relativi importi ammessi a finanziamento;

ATTESO che il Ministero dell'Ambiente provvede al finanziamento degli interventi individuati con i numeri 3, 17, 18 e 34 dell'allegato 1 del sopramenzionato Decreto Interdirettoriale fino all'importo massimo di 14.958.662,00 euro;

VISTO il Decreto Dirigenziale prot. n. 265 del 13/11/2019 con cui il Ministero dell'Ambiente ha assunto l'impegno di 14.958.662,00 euro per la realizzazione degli interventi sopracitati a valere sul capitolo 8415 PG 01 *"Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica"*, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 19/11/2019 al numero 340;

VISTA la Convenzione prot. n. 24 del 24/05/2021 sottoscritta dal Ministero della Transizione Ecologica e dal Ministero della Difesa al fine di disciplinare i rapporti per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico dell'immobile del Ministero della Difesa, Marina Militare, Palazzo della Marina di Roma, di cui al numero 18 dell'allegato 1 del Decreto Interdirettoriale del 02/08/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto indicato all'articolo 2 della Convenzione, l'importo massimo a carico del Ministero dell'Ambiente ammonta a 6.837.362,00 euro (seimilionitotocentotrentasettemilatrecentosessantadue/00);

VISTO che al progetto del valore complessivo di euro 6.837.362,00 euro, pari all'importo ammesso a finanziamento, è associato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): D89D18000250001;

RITENUTO pertanto, di procedere all'approvazione della Convenzione prot. n. 24 del 24/05/2021:

DECRETA

Articolo 1

Per le finalità sopra indicate, si approva la Convenzione prot. n. 24 del 24/05/2021 sottoscritta dal Ministero della Transizione Ecologica e dal Ministero della Difesa per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico dell'immobile del Ministero della Difesa, Marina Militare, Palazzo della Marina di Roma.

Articolo 2

La Convenzione, stipulata a seguito dell'approvazione del Programma PREPAC 2018 con Decreto Interdirettoriale sottoscritto digitalmente in data 2/08/2019 ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 24/09/2019 al n. 1-913, trova copertura finanziaria a valere sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale prot. n. 265 del 13/11/2019 registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 19/11/2019 al numero 340.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti Organi di Controllo per gli adempimenti di rito.

Giusy Lombardi